

**COMUNE di SAN VINCENZO VALLE ROVETO**  
**Provincia di L'AQUILA**

Proponente:



Sede Legale: Località Boschetto snc,  
Nucleo Industriale di Pile  
67100 – L'AQUILA

Sede Operativa: Zona Industriale S.S. 82, Km  
38 Loc. Piana della Mola  
67050 – S. Vincenzo V.R. (AQ)

**Istanza di rinnovo della  
Autorizzazione Unica ex art.  
208 del D.L.gs n. 152/2006 e  
s.m.i., rilasciata con O.D. n.  
DA21/181 del 17/12/2013, con  
esercizio limitato alla gestione  
di vetro e legno**

**RELAZIONE TECNICA (Allegato 1)**

Elaborazione:





[www.ecoingegneria.com](http://www.ecoingegneria.com)



## Sommario

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO .....</b>	<b>5</b>
2.1 Aspetti urbanistici e localizzativi.....	5
2.2. Viabilità di accesso .....	6
<b>3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO .....</b>	<b>8</b>
<b>4. INFRASTRUTTURE E IMPIANTI DI SERVIZIO .....</b>	<b>10</b>
<b>5. RIFIUTI AMMISSIBILI ALL'IMPIANTO .....</b>	<b>12</b>
<b>6. MODALITA' DI GESTIONE DELL'IMPIANTO .....</b>	<b>13</b>
6.1 Ricezione dei rifiuti .....	13
6.2 Aree di deposito .....	14
6.3 Mezzi per la movimentazione dei materiali.....	14
6.3.1. Caricatore semovente .....	14
6.3.2. Pala caricatrice gommata .....	16
6.3.3. Carrelli elevatori.....	16
<b>7. CONCLUSIONI .....</b>	<b>18</b>

	Istanza di rinnovo della Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.L.gs n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con O.D. n. DA21/181 del 17/12/2013, con esercizio limitato alla gestione di vetro e legno Comm. 15/2023 – Rev. 00 del 5.06.2023	
--	---	--

## 1. PREMESSA

Da oltre 20 anni la ditta GEA S.r.l. esercita, presso l'impianto ubicato nella Zona Industriale di San Vincenzo Valle Roveto (AQ), S.S. n.° 82 km 38, l'attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e l'attività di riciclo/recupero (R3) di rifiuti di carta, cartone e prodotti della carta, inizialmente per effetto dell'iscrizione al RIP 60/2002/AQ del 05.03.2002.



Successivamente l'iscrizione originaria è stata parzialmente modificata, con una integrazione tipologica e una redistribuzione dei quantitativi autorizzati, assentita dalla Provincia di L'Aquila con nota prot. n.° 79350 del 29.12.2008.

A seguito delle numerose modifiche normative intervenute dall'atto del rilascio del provvedimento autorizzativo iniziale, la Ditta ha ritenuto opportuno richiedere un nuovo provvedimento autorizzatorio ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo n.° 152/2006 e s.m.i., mantenendo inalterati codici e quantitativi complessivamente autorizzati, nonché tutte le altre caratteristiche impiantistiche e gestionali già comunicate alla Provincia.

L'autorizzazione è stata rilasciata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo con Determinazione Dirigenziale n. DA/21/181 del 17.12.2013, con periodo di validità pari a 10 anni.

L'esercizio dell'impianto è stato brevemente sospeso nell'estate del 2019, a seguito di un incendio scoppiato nell'impianto in data 02.07.2019, e ripreso a seguito del Nulla Osta con prescrizioni rilasciato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche con nota prot. n 217636/19 del 24/07/2019 e successivo nuovo provvedimento rilasciato dal Servizio con nota prot. n 0148946/21 del 14.04.2021, a seguito dei pareri favorevoli di ARTA, Distretto Provinciale di L'Aquila, Provincia di L'Aquila, e ASL1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila.

Nella giornata del 19.05.2022 presso l'impianto si è sviluppato un nuovo violento incendio, domato solo nella serata del giorno successivo, che ha interessato il capannone dove era ubicato l'impianto di selezione dei rifiuti recuperabili, andato distrutto, e provocato ingenti danni alle strutture del capannone stesso e ha parzialmente lesionato l'edificio che accoglie gli uffici.

	Istanza di rinnovo della Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.L.gs n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con O.D. n. DA21/181 del 17/12/2013, con esercizio limitato alla gestione di vetro e legno Comm. 15/2023 – Rev. 00 del 5.06.2023	
--	---	--

Con nota acquisita agli atti del SGRB-DPC026 al prot. n. 0325510 del 08.09.2022, avendo sostanzialmente ultimato le operazioni di sgombero dei materiali presenti nelle aree esterne, la Ditta GEA ha ribadito la richiesta di procedere ad una riapertura graduale dell'impianto di stoccaggio, partendo dal ripristino degli ingressi del vetro e del legno nelle aree indicate nell'originaria autorizzazione, per poi riorganizzare quelli afferenti le altre tipologie di rifiuto.

In merito a tale richiesta il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, acquisito in merito il parere favorevole di ARTA – Dipartimento Provinciale di L'Aquila e della Provincia di L'Aquila, emesso a seguito di un sopralluogo effettuato presso l'impianto in data 09/08/2022, al fine di poter rendere un compiuto provvedimento di autorizzazione alla ripresa parziale delle attività, con nota del 19/09/2022, ha richiesto alla GEA Srl di trasmettere:

- un Layout dell'impianto con indicate le aree dove saranno svolte le attività afferenti le lavorazioni del vetro e legno riscontrate nella nota di ARTA e Provincia di L'Aquila del 06.09.2022 prot. n. 0323072, relativa al sopralluogo congiunto effettuato in data 09.08.2022, e le aree non ancora utilizzate;
- una tabella riepilogativa dei codici EER, relative operazioni e indicazione dei quantitativi in ingresso (Mg/anno) e stoccaggio massimo istantaneo (Mg);
- resoconti mensili dei rifiuti in ingresso e in uscita;
- un cronoprogramma degli interventi di ripristino al fine di poterci determinare ai fini autorizzativi.

Ad oggi, in attesa del perfezionamento delle integrazioni richieste dal SGRB, le attività dell'impianto non sono ancora riprese, ma all'avvicinarsi della scadenza dell'autorizzazione vigente è comunque necessario procedere ad una richiesta di rinnovo della stessa, che sarà inizialmente limitata alla sola gestione di rifiuti di vetro e legno e successivamente integrata di volta in volta con le altre attività a seguito dell'esecuzione degli interventi di ripristino volti al recupero della piena funzionalità di tutte le attività autorizzate.

## 2. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1 Aspetti urbanistici e localizzativi

Il sito di ubicazione dell'impianto si trova in Provincia di L'Aquila, in un'area artigianale/industriale del Comune di San Vincenzo Valle Roveto, in Località Piano della Mola, lungo la ex Strada Statale (ora Regionale) n.° 82 Valle del Liri (cfr. **Elab. 1-INQ01**).

Il lotto di terreno occupato dall'impianto, posto nell'alta valle del Fiume Liri, si trova su un terrazzo naturale leggermente degradante verso il fiume a quota 358 m s.l.m., su una superficie interclusa tra l'asta fluviale e la Strada Statale sopra richiamata alla progressiva chilometrica 38+000.

La superficie che ricomprende il complesso impiantistico esistente è estesa complessivamente per ca. 8.600 m<sup>2</sup>; in adiacenza al sito di interesse è presente un insediamento industriale avente la medesima proprietà, sebbene non interessato da attività di gestione rifiuti. L'area di pertinenza dell'impianto è individuata catastalmente come indicato nella tabella seguente (cfr. **Elab. 2-INQ02**).

**Tab. 1. Particella interessata dall'impianto esistente**

	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (m <sup>2</sup> )
Comune di San Vincenzo Valle Roveto	18	620	10.000

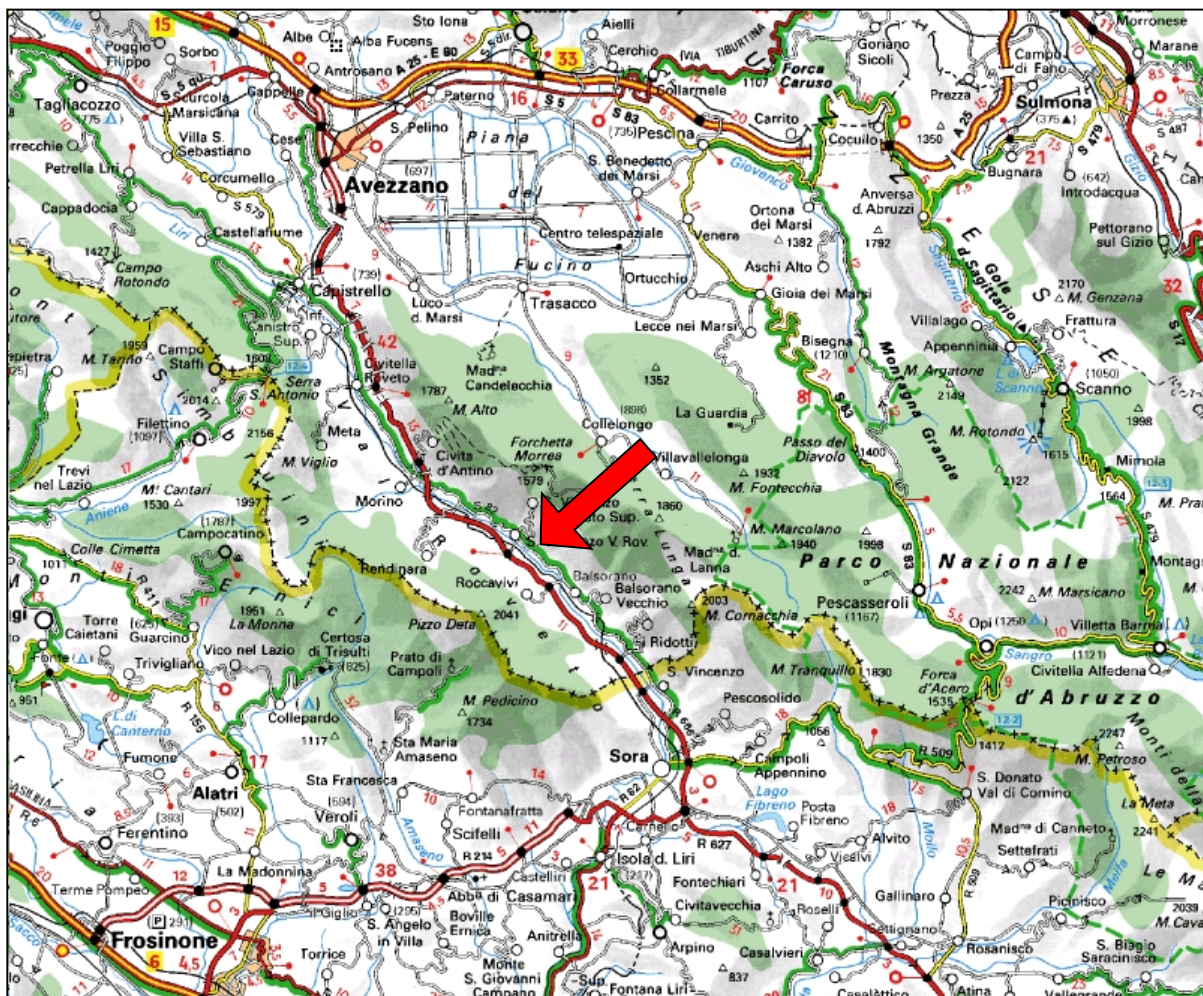
Per quanto concerne lo strumento urbanistico vigente, nel comune di San Vincenzo Valle Roveto è tuttora vigente il Programma di Fabbricazione (P.d.F.) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.° 162 del 09.05.1968 ed approvato dalla Regione Abruzzo con Delibera n.° 2018 del 23.09.1978. Uno stralcio di tale strumento è riportato nell'elaborato cartografico appena indicato.

## 2.2. Viabilità di accesso

La ricognizione della viabilità esistente è stata sviluppata sia in ambito di scala più ampia, sia su di un orizzonte ristretto prossimo all'area di ubicazione della piattaforma.

Per quanto riguarda la meso-scala interessata dai flussi da e per l'impianto, ad oggi la rete stradale primaria è costituita dalle Autostrade A-25 (Torano-Avezzano-Pescara) ed A-1 (Milano-Napoli), che garantiscono, rispettivamente, agevoli collegamenti con la Marsica (e altre aree dell'Abruzzo interno) e con il frusinate.

La Strada Statale n.° 690 Avezzano-Sora (S.S. 690), conosciuta anche come Superstrada del Liri, attraversa di fatto l'intera Valle Roveto: partendo da Avezzano, si snoda verso il Lazio su un tracciato in parte ad alta velocità, fino a confluire, in prossimità di Sora, nella strada a scorrimento veloce Sora-A1 (S.S.V. Sora-A1).



*Fig. 1. Inquadramento generale dell'area*



La S.S. 690 scorre sostanzialmente in parallelo alla ex Strada Statale 82 della Valle del Liri, di fatto divenuta una asse viario per il traffico locale, e al corso del fiume Liri.

Accanto agli assi di collegamento stradale sopracitati, si collocano le altre infrastrutture viarie locali che collegano l'area in argomento con i centri della valle Roveto.



**Fig. 2.** Vista di dettaglio del sito di ubicazione dell'impianto GEA

L'accesso al complesso della GEA risulta dunque estremamente agevole in virtù della vicinanza dello svincolo di Balsorano, posto a 2 km in direzione sud, che connette la ex S.S. n. 82 alla Strada Statale n.° 690 sopracitata.



	Istanza di rinnovo della Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.L.gs n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con O.D. n. DA21/181 del 17/12/2013, con esercizio limitato alla gestione di vetro e legno Comm. 15/2023 – Rev. 00 del 5.06.2023	
--	---	--

### 3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Il complesso impiantistico autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DA/21/181 del 17/12/2013 consentiva le attività di trattamento e recupero delle frazioni secche riciclabili dei rifiuti urbani e assimilati, la selezione dei materiali in base alla composizione merceologica e le operazioni necessarie per la preparazione al riciclaggio, utilizzando diverse linee di lavorazione ed una ampia gamma di macchinari ausiliari e di servizio.

I principali tra questi sono così sintetizzabili:

- Pressa automatica orizzontale per multi materiale a canale con funzionamento elettrico oleodinamico ad elementi logici controllati da PLC
- Pressa compattatrice per polistirolo espanso
- Pressa verticale (a colonna)
- Cabina di selezione semiautomatica
- Carrello elevatore con motore diesel portata 3.000 kg
- Carrello elevatore con motore diesel portata 4.000 kg
- Sollevatore telescopico multifunzionale
- Caricatore oleodinamico da 5 ton
- Macchina multifunzioni, escavatore, caricatore, sollevatore a rotazione totale.
- Sfogliatore per la riduzione volumetrica di materiale di natura cartacea (libri, riviste, giornali, scatoloni, elenchi telefonici, risme di carta) per una più uniforme pressatura.
- Trituratore a due alberi controrotanti ad azionamento idraulico
- Containers per il deposito di rifiuti
- Vibrovaglio
- Vaglio a tamburo rotante montato su struttura a rimorchio omologato per la circolazione stradale
- Trituratore mono-rotore con pettine di frantumazione controllato idraulicamente
- Pesa elettronica a celle di carico (portata massima 60 ton)

	Istanza di rinnovo della Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.L.gs n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con O.D. n. DA21/181 del 17/12/2013, con esercizio limitato alla gestione di vetro e legno Comm. 15/2023 – Rev. 00 del 5.06.2023	
--	---	--

Gran parte di queste apparecchiature, in particolare quelle che operavano all'interno della grossa struttura coperta ubicata al centro dell'area dell'impianto, sono state irrimediabilmente compromesse dall'incendio del 2022 ed oggi sono inutilizzabili ed in fase di smontaggio e rimozione.

Le sole dotazioni ancora utilizzabili sono la pesa a ponte ubicata in prossimità dell'accesso automezzi, ed alcuni mezzi per la mobilitazione dei materiali conferiti.

Sono inoltre interdette alle lavorazioni le aree occupate dal suddetto capannone e la zona di rispetto di quest'ultimo, per consentirne in sicurezza il ripristino.

Le zone disponibili per una ripresa parziale delle attività, in attesa della riattivazione di tutta la struttura, risultano pertanto le ampie aree scoperte in direzione nord-est e sud-ovest rispetto al capannone, già utilizzate per lo stoccaggio rispettivamente di legno e vetro.

#### 4. INFRASTRUTTURE E IMPIANTI DI SERVIZIO



Come già accennato al paragrafo precedente, a servizio dell'impianto è presente una piattaforma di pesatura, di dimensioni 18 x 3 mt, costituita da una pesa a ponte della portata complessiva di 60 tonnellate, posta in prossimità dell'ingresso principale, in corrispondenza dell'area di accettazione.

In considerazione della temporanea indisponibilità degli uffici, nelle vicinanze della pesa sarà provvisoriamente sistemato un box prefabbricato dove saranno alloggiati terminale elettronico ed accessori periferici dell'impianto di pesatura e gestita la visualizzazione del peso e la stampa della documentazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita.

L'intero perimetro aziendale è dotato di recinzione che impedisce l'accesso all'impianto di personale non autorizzato o di animali; infatti, lungo il fronte stradale ed il confine con l'opificio adiacente è presente muro in cemento armato sormontato da ringhiera metallica, mentre la restante parte è delimitata da recinzione con rete metallica ancorata a pali infissi nel terreno, per un'altezza di circa mt. 2,00. A servizio dell'impianto sono altresì presenti 2 cancelli carrabili automatizzati; in attesa del completo ripristino delle attività originariamente autorizzate uno sarà utilizzato per il traffico degli automezzi di conferimento rifiuti e trasporto a destinazione finale, l'altro per la viabilità a servizio delle attività necessarie per la riattivazione di tutto l'impianto, consentendo una netta separazione tra i due percorsi, (cfr. *Elab. 3-PLAN01*).

Le superfici dell'impianto sono interamente impermeabilizzate con massetto industriale, nella porzione di impianto dove sono effettuate le operazioni di gestione rifiuti, e con manto asfaltato, nelle aree destinate a parcheggio visitatori e dipendenti; è fatta eccezione per le aree verdi perimetrali, che ospitano piantumazioni arboree ed arbustive.

L'attività dell'impianto non produce reflui industriali; gli unici effluenti liquidi sono costituiti dalle acque nere provenienti dai servizi igienici, convogliate ad una fossa settica a tenuta, e dalle acque di pioggia dilavanti piazzali e superfici impermeabilizzate, per le quali, al fine di adeguare l'impianto alle indicazioni contenute nella L. R. n.° 31/2010, la

	Istanza di rinnovo della Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con O.D. n. DA21/181 del 17/12/2013, con esercizio limitato alla gestione di vetro e legno Comm. 15/2023 – Rev. 00 del 5.06.2023	
--	--	--

GEA ha provveduto all'installazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia dilavanti i piazzali e la viabilità interna.

All'impianto, dimensionato per una superficie impermeabile di 8.000 m<sup>2</sup> ed in grado anche di trattare eventuali liquidi accidentalmente sversati, pervengono tutte le acque di dilavamento del piazzale di movimentazione e stoccaggio rifiuti (cfr. ***Elab. 4-PLAN02 - Rete di drenaggio acque meteoriche***).

La separazione delle acque di prima pioggia e lo sfioro delle acque successive avviene in un pozzetto scolmatore, idoneo a separare le acque di prima pioggia da depurare da quelle di seconda pioggia, inviate direttamente al recettore finale.

L'accumulo avviene in una vasca in acciaio di volume sufficiente a contenere le acque di prima pioggia e dimensionata per un volume pari a 40 m<sup>3</sup>, ampiamente sufficiente ad accogliere i primi 4 mm di pioggia dilavanti le superfici impermeabilizzate, a cui giungono le acque da trattare, dove avviene la sedimentazione degli inerti ed il galleggiamento del materiale flottante per un periodo di permanenza di circa 48 ore.

Sul fondo della vasca è posizionata una elettropompa sommersa in grado di addurre le acque alla fase successiva di disoleazione attraverso un filtro a coalescenza, posizionato all'interno del serbatoio.

Il sistema è integrabile con un impianto di finissaggio con trattamento "chimico-fisico".

L'impianto è in grado di garantire il rispetto dei limiti previsti dalla Tab.3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs 152/06 e s.m.i., come previsto nell'autorizzazione allo scarico contenuta nella Determinazione Dirigenziale n. DA/21/181 del 17/12/2013.

Presso il complesso impiantistico non sono presenti punti di emissione localizzati in atmosfera, in ragione del ciclo di lavorazione dei rifiuti che non necessita di camini o altre sorgenti emissive.

## 5. RIFIUTI AMMISSIBILI ALL'IMPIANTO

I codici EER dei rifiuti ammessi all'impianto, indicati nell'autorizzazione in scadenza con le rispettive potenzialità e fasi di recupero (R3, R12, R13) sono i seguenti:

MACROCATEGORIE E RELATIVI EER	Quantitativi in ingresso (ton/anno)		Stoccaggio massimo istantaneo (ton)
	R13-R12	R3	
<b>VETRO</b> 101112, 101199, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102	20.000		280
<b>PLASTICA E GOMMA</b> 020104, 070213, 070299, 120105, 150102, 160103, 160119, 170203, 191204, 200139	22.000		780
<b>CARTA E CARTONE</b> 150101, 150105, 200101	20.000	2.808	1.920
<b>METALLI FERROSI</b> 100299, 120101, 120102, 120199, 150104, 160106, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140	20.000		40
<b>METALLI NON FERROSI</b> 100899, 120199, 110501, 110599, 120103, 120104, 150104, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 190102, 200140	10.000		30
<b>TESSILI E ASSORBENTI</b> 040209, 040221, 040222, 150203, 200110, 200111, 191208	1.030		20
<b>LEGNO</b> 030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138	25.000		80
<b>RAEE E COMPONENTI EE</b> 160216, 160214, 200136, 200123*, 200135*, 160211*, 160213*, 160215*	1.000		20
<b>CERAMICA E INERTI</b> 101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170508, 200301, 101203, 101206, 101208	10.000		30
<b>MATERIALI MISTI E ALTRI RIFIUTI</b> 020304, 150106, 200125, 160116, 160306, 200301, 090107, 170904, 160122	30.000		800
<b>TOTALE</b>	<b>159.030</b>	<b>2.808</b>	<b>4.000</b>

Ovviamente nella fase di riavvio parziale di cui alla nota acquisita agli atti del SGRB-DPC026 al prot. n. 0325510 del 08.09.2022 saranno ripristinati esclusivamente gli accessi per le macrocategorie vetro e legno con le rispettive potenzialità autorizzate.

## 6. MODALITA' DI GESTIONE DELL'IMPIANTO

Premesso che in attesa del progressivo ripristino funzionale di tutta la struttura saranno ammessi all'impianto solo i rifiuti riconducibili alle macrocategorie vetro e legno di cui alla tabella precedente, saranno conservate le modalità operative già autorizzate come di seguito descritte.

### 6.1 Ricezione dei rifiuti

Il Responsabile Impianto, prima di accettare lo scarico dei rifiuti da parte dei conferitori, verifica che questi possiedano tutti i requisiti stabiliti in fase di contrattazione e omologa.

Successivamente il Responsabile Impianto (RI) verifica che il conferitore sia stato precedentemente (in fase di contrattazione) autorizzato al conferimento e, in secondo luogo, che la categoria di rifiuti trasportata coincida con quella autorizzata; verificate le autorizzazioni, RI controlla la conformità del formulario d'identificazione rifiuti e della scheda descrittiva e/o analisi chimica.

Ultimata la verifica documentale RI pesa l'automezzo e poi autorizza lo scarico. Durante la fase di scarico RI controlla se i rifiuti corrispondono effettivamente a quanto indicato nella documentazione di accompagnamento. Effettuata la pesa dell'automezzo privo dei rifiuti e verificata la correttezza di tutte le fasi di ricezione rifiuti, registra sul formulario d'identificazione dei rifiuti data e ora del conferimento e quantità di rifiuti scaricata.

Il timbro e la firma apposti da RI sul formulario di identificazione attestano l'avvenuto controllo in fase di ricezione dei rifiuti. Eventuali problematiche riscontrate da RI durante la fase di accettazione rifiuti vanno segnalate mediante apertura della Non Conformità e amministrate secondo le procedure adottate.

Inoltre, entro ventiquattro ore dalla presa in carico dei rifiuti, l'addetto provvede alla stampa del Registro di carico e scarico in cui vengono riportate le indicazioni relative a:

- origine, quantità, caratteristiche e destinazione specifica dei rifiuti
- data del carico e dello scarico dei rifiuti ed il mezzo di trasporto utilizzato
- eventuale metodo di trattamento impiegato.

## 6.2 Aree di deposito

Terminata la fase di accettazione e pesatura dei rifiuti, le modalità autorizzate di gestione dei rifiuti in ingresso prevedevano distinte e separate aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime, nonché, analogamente, distinti settori per il conferimento e la messa in riserva.

Nella fase di riavvio parziale dell'impianto, in considerazione delle restrizioni operative presenti in ampie zone dello stabilimento, i rifiuti saranno trasferiti direttamente nelle aree di stoccaggio rappresentate nella planimetria *Elab. 3-PLAN01* e stoccate a terra o in cassoni scarrabili.



Si tratta infatti di frazioni di materiali per i quali l'esposizione ai fenomeni atmosferici non pregiudica la possibilità di recupero degli stessi; si sottolinea inoltre che, come già descritto al par. 4, l'intera area ha una pendenza tale da convogliare le acque meteoriche di dilavamento nonché i liquidi accidentalmente sversati in appositi pozzetti grigliati che drenano l'intera superficie impermeabile del complesso impiantistico, convogliandoli ad un idoneo sistema di trattamento.

## 6.3 Mezzi per la movimentazione dei materiali

La movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto viene effettuata con l'ausilio di una pala meccanica, un caricatore semovente, un mezzo polifunzionale oltre a carrelli elevatori.

### 6.3.1. CARICATORE SEMOVENTE

Il caricatore semovente ha la funzione di movimentare materiali nei vari settori del complesso; il caricatore è un macchinario di sollevamento materiali costituito da un braccio articolato, in parte telescopico, con torretta girevole di 360° continui, operante sia su gomme sia su stabilizzatori e ruspa anteriore, oppure su stabilizzatori anteriori e posteriori.

	Istanza di rinnovo della Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.L.gs n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con O.D. n. DA21/181 del 17/12/2013, con esercizio limitato alla gestione di vetro e legno Comm. 15/2023 – Rev. 00 del 5.06.2023	
--	---	--

Il carro di base è costituito da un telaio scatolare in lamiera elettrosaldata, fissato mediante bullonatura su due assali gommati, di cui l'anteriore sterzante ed oscillante (motorizzato e non), bloccabile mediante cilindri idraulici di stabilizzazione, e il posteriore fisso (sempre motorizzato).

Nella parte posteriore del carro possono essere incernierati due piedi stabilizzatori, posizionabili a terra mediante cilindri idraulici, nella parte anteriore possono essere installati o due piedi stabilizzatori (come i posteriori) oppure una ruspa in acciaio con i due piedi stabilizzatori incorporati, oppure una ruspa stabilizzatrice in acciaio a comando idraulico, che posizionato a terra, concorre alla stabilizzazione dell'apparecchio.

Tutti i cilindri sono provvisti di valvole di blocco idro-pilotate. Al centro del carro di base è fissata la ralla di rotazione a due giri di sfere a dentatura interna, alla quale viene collegata la torretta girevole, mediante bullonatura.

La torretta girevole è costituita da profilati e lamierini d'acciaio elettrosaldati, ed è azionata da un gruppo motoriduttore idraulico con freno idraulico.

Sulla torretta girevole trovano posto il gruppo motore diesel-pompe, la cabina di guida, i gruppi di comando e manovra, la zavorra di stabilità (fissa), e il cavalletto sul quale è incernierato il braccio principale e l'attacco dei cilindri di brandeggio del braccio stesso.



Il braccio principale è costituito da uno scatolare d'acciaio elettrosaldato, e porta in punta l'articolazione del braccio secondario fisso anch'esso costituito da uno scatolare in lamiera elettrosaldata, e azionato da due cilindri oleodinamici a doppio effetto (snodo).

Il braccio secondario fisso, termina con la testa per l'attacco (tramite spinatura) dell'organo di presa del carico, composto da un gruppo girevole idraulico 360° continui, collegato mediante bullonatura ad una benna tipo a polipo ad azionamento idraulico.

Il posto di manovra è situato in cabina chiusa, esso è raggiungibile da parte dell'operatore a mezzo pedane di salita posizionate sui fianchi del carro di base.

I comandi sono del tipo idraulico/elettroidraulico, costituiti da leve a cloche e pulsanti, agenti su distributori idraulici/elettroidraulici.

Le caratteristiche costruttive della macchina sono tali da consentire all'operatore di lavorare nelle massime condizioni di sicurezza previste e predisposte dal costruttore.

	Istanza di rinnovo della Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.L.gs n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con O.D. n. DA21/181 del 17/12/2013, con esercizio limitato alla gestione di vetro e legno Comm. 15/2023 – Rev. 00 del 5.06.2023	
--	---	--

La macchina inoltre è stata progettata e costruita in modo tale che i rischi dovuti alle vibrazioni trasmesse dalla stessa siano stati ridotti al livello minimo, per la presenza di dispositivi antivibranti installati sotto la cabina di guida.

### **6.3.2. PALA CARICATRICE GOMMATA**

La movimentazione dei materiali all'interno delle aree di lavorazione è effettuata anche con l'ausilio di una pala caricatrice gommata.

La pala gommata è dotata di una straordinaria manovrabilità che le consente di trasportare elevati carichi garantendo una migliore efficienza d'impiego.

Grazie alle molteplici possibilità di applicazione, la pala gommata può essere utilizzata efficacemente nei più diversi ambiti applicativi.



Il ridotto angolo di snodo consente il trasporto di carichi elevati. La pala caricatrice è alimentata da un motore Diesel raffreddato ad aria. Il migliore rendimento di raffreddamento comporta inoltre una riduzione dei costi di manutenzione e pulizia. La pala caricatrice gommata può essere corredata di benna per materiali leggeri con lama a vite, forche di carico per attacco a cambio rapido, benna a doppio ribaltamento con lama a vite.

### **6.3.3. CARRELLI ELEVATORI**

La movimentazione dei carichi, costituiti per esempio da pedane, cestelli ecc., è effettuata con l'ausilio di carrelli elevatori con telaio del tipo monoscocca scatolato a guscio. Il tettuccio di protezione integrato conferisce alle macchine robustezza e rigidità.



La trazione è assicurata da un motore diesel ad albero cavo ed è accoppiato, con il semiasse passante, al gruppo riduttore sinistro e destro completo di differenziale e freno.

I freni multidisco a bagno d'olio garantiscono sicurezza operativa e una elevata durata nel tempo. Il servosterzo ad idroguida idrostatica, temporizzato, viene comandata sia dai pedali di marcia che dal pedale freno e consente una guida senza sforzi in tutte le condizioni d'impiego grazie ad una ottimale portata d'olio da parte di una motopompa.

	Istanza di rinnovo della Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.L.gs n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con O.D. n. DA21/181 del 17/12/2013, con esercizio limitato alla gestione di vetro e legno Comm. 15/2023 – Rev. 00 del 5.06.2023	
--	---	--

L'assale posteriore sterzante assicura un elevato confort in quanto è ancorato al contrappeso tramite speciali ammortizzatori in gomma.

Tutte le attrezzature sono conformi e marchiate “CE” ovvero sono conformi alle Direttive europee 98/37 CEE, a quanto stabilito dal D.P.R. 459 del 24 luglio 1996, nonché alle norme armonizzate EN292/1 EN292/2 EN349 EN418 EN457 EN60204/1, e sono utilizzate conformemente a quanto stabilito nel D.P.R. 547 del 27/04/1955 nonché alla vigente normativa in materia.

	Istanza di rinnovo della Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.L.gs n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata con O.D. n. DA21/181 del 17/12/2013, con esercizio limitato alla gestione di vetro e legno Comm. 15/2023 – Rev. 00 del 5.06.2023	
--	---	--

## 7. CONCLUSIONI

Con il rinnovo dell'autorizzazione in scadenza la ditta GEA S.r.l., trasmessa la documentazione richiesta dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche con nota del 19/09/2022 potrà riattivare gli ingressi di vetro e legno presso l'impianto e riattivare progressivamente le attività ad oggi sospese, avviando un graduale ripristino della funzionalità del complesso impiantistico, secondo il cronoprogramma in corso di elaborazione

In considerazione dei danni subiti da impianti e strutture nel rovinoso incendio dell'anno passato, si ritiene che il tempo necessario a ristabilire le condizioni e la piena efficienza del complesso impiantistico esistenti prima del dannoso evento non sarà breve; tuttavia considerata l'importanza strategica e sociale dell'impianto di trattamento dei rifiuti nell'area, il riavvio ancorché parziale delle attività rappresenta un importante segnale positivo per le comunità locali.

## Allegati

### a. Elaborati grafici

<b><i>Elab. 1-INQ01</i></b>	Inquadramento territoriale	varie
<b><i>Elab. 2-INQ02</i></b>	Inquadramento catastale ed urbanistico	varie
<b><i>Elab. 3-PLAN01</i></b>	Planimetria Generale dello Stabilimento e Viabilità	1:200
<b><i>Elab. 4-PLAN02</i></b>	Rete di drenaggio acque meteoriche	1:500